

Canta che ti passa

Quest'anno oltre al corso di tastiera e chitarra, rivolto alle classi prime e seconde, c'è il corso di canto; sostituisce il progetto Musical per le classi seconde, e si svolge il lunedì, dalle 14:30 alle 16:30, nell'aula video. A tutti i partecipanti piace molto la musica sebbene ognuno per motivi differenti.

Il corso di canto, come quello di tastiera e di chitarra, è tenuto a scuola dagli insegnanti di musica ed è seguito da un gruppo di ragazzi appassionati di musica, i quali si esercitano una volta alla settimana. I brani eseguiti variano dal genere pop alle canzoni della tradizione popolare e non solo italiana, infatti si canta in italiano, in inglese e persino in ebraico.

Ai tre corsi ricordati in precedenza, si aggiunge quello di teatro delle classi terze per lo spettacolo per il Giorno della Memoria, in questo corso i ragazzi recitano e suonano il flauto e in alcuni passaggi sono accompagnati dai ragazzi del coro per l'esecuzione delle canzoni della tradizione ebraica: per esempio Gam Gam, Numi Numi.

Il coro sarà presente anche allo spettacolo di fine anno scolastico e di sicuro darà un importante sostegno musicale alla giornata.

La maggior parte della gente pensa che cantare sia la cosa più facile e banale del mondo, e forse se lo si fa per se stessi o sotto la doccia è vero, però se ci si vuole esibire davanti ad un pubblico, bisogna allenarsi e provare molto prima di cantare, effettivamente bisogna azzeccare le note giuste per non confondere gli altri e trovare la propria tonalità ...



E poi cantare può aiutare a livello psicologico e può essere un'importante valvola di sfogo, non per nulla esiste il detto "canta che ti passa". Come quello di cantante, anche il ruolo di direttore di un coro non è semplice: dirigere decine di persone, ma soprattutto significa stare pari passo alle variazioni e alle diverse andature di alcune canzoni che hanno due o più pentagrammi che si suonano e cantano insieme ed questo che la direttrice del coro, prof.ssa Grossi, fa benissimo.

Emanuele Pagani

Non mi SCORDAR



La chitarra è uno strumento di legno abbastanza complesso dotato di 6 corde e 20 tasti per note diverse, può essere suonata con plectro o pizzicando le corde con le dita.

Le lezioni si svolgono alla scuola di musica “Flauto Magico” di Cermenate, tutta la settimana, al pomeriggio dalle 16:00 alle 19:00. A me piace strimpellare la chitarra perché è uno strumento affascinante e poi perché da quella classica si può passare a quella elettrica, da brani più complessi a brani più divertenti. Con la chitarra si possono suonare quasi tutti gli spartiti, il mio preferito è l'ultimo che sto studiando, un pezzo di Fabio Rovazzi, “Senza Pensieri” e davvero suonare ti libera da tutti i pensieri. A scuola nell'ora di musica suono la mia chitarra però per me è più difficile, perché devo “convertire” le note che si dovrebbero suonare con il flauto, con quelle della chitarra. Se

dovessi dare alla musica un voto da 1 a 10 e darei un bell' otto, perché come tutte le altre arti è molto difficile da praticare, ma allo stesso tempo divertente.

La mia passione per la musica è nata quando un mio amico, che suonava la chitarra, mi ha fatto sentire una canzone e in quel momento ho capito che “DOVEVO” imparare anch'io e che sicuramente mi sarebbe piaciuto e da quel momento non ho più smesso.



Silva Riccardo

